

L'EQUILIBRIO DEGLI OPPOSTI

Stagione 2025/2026

produzione CTB

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Teatro Mina Mezzadri, 27 gennaio – 8 febbraio 2026

Eccoci qui. Tre disavventure di coppia

drammaturgia e regia **Gioele Dix**
con **Valentina Cardinali** e **Francesco Aricò**

La spumeggiante Valentina Cardinali è protagonista di questo spettacolo scritto e diretto da Gioele Dix, artista con cui Cardinali ha condiviso il palcoscenico in diverse occasioni, tra cui *La corsa dietro il vento* e *Andavamo a mille*. Grazie al suo talento camaleontico e alla capacità di restituire una molteplicità di personalità e voci, assistiamo al dipanarsi delle storie di tre coppie che ci raccontano il rapporto uomo-donna, con un finale sorprendente.

Teatro Mina Mezzadri

Contrada Santa Chiara, 50/a
25121 Brescia
biglietteria@centroteatralebresciano.it

Orari spettacoli

feriali h 20.30 - domenica h 15.30

Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia
t. 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it

www.centroteatralebresciano.it

f i y x VIVATICKET

soci fondatori:



con il sostegno di:



16 – 20 gennaio 2026

TEATRO MINA MEZZADRI

La Signora del gioco

C'era e non c'era
una donna
qual fo brusata

di Paola Nicotri, regia di Leonardo Modonutti e Di Luca



La Signora del gioco

C'era e non c'era una donna qual fo brusata

di e con **Giuseppina Turra**

ispirato al libro *La Signora del gioco* di **Luisa Muraro**

spazio scenico **Marco Cillis**

musiche di **Fulvio Sigurtà** e **Maurice Durufle**

video **Leonardo Modonutto**

disegno luci **Cesare Agoni**

costumi **Margherita Baldoni**

assistente alla regia **Federica Cremaschi**

produzione **Centro Teatrale Bresciano**

con il sostegno della **Commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia**

elettricista **Andrea Ghidini**

fonico **Fulvio Sigurtà**

direzione tecnica **Cesare Agoni**

ufficio tecnico **Marco Gavezzoli, Edwige Paulin**

scene realizzate nel laboratorio del **Centro Teatrale Bresciano**

responsabile della costruzione **Michele Sabbatoli**

macchinisti costruttori **Stefano Ceccaroni, Pierangelo Razio, Filippo Sarcinelli**

elettricisti **Carlo Dall'Asta, Giacomo Palazzo**

ufficio stampa e comunicazione **Veronica Verzeletti, Sabrina Orian**

Lo spettacolo dedicato alla figura di Benvegnuda Pincinella intende evocare il mondo interiore di una donna nata e vissuta a Nave, nella provincia di Brescia, inquisita e processata due volte per stregoneria nei primi anni Venti del Cinquecento, infine condannata al rogo in Piazza della Loggia.

Pincinella, attraverso i costumi di Margherita Baldoni, rivive sulla scena. Qualcosa di magico risuona e prende forma nello spazio profondo ideato da Marco Cillis. Le musiche e la sonorizzazione di Fulvio Sigurtà accompagnano una presenza femminile che si moltiplica, attraversando visioni e revisioni di eventi che si avvicinano secondo temporalità differenti. Il lavoro video di Leonardo Modonutto espande ulteriormente il racconto, trascinandolo in una multidimensionalità armonica.

Una donna si racconta e si reinventa in un continuo slittamento tra memoria, introspezione e documento storico. A fare da guida è la voce di Luisa Muraro, autrice del saggio del 2006 da cui lo spettacolo trae ispirazione e titolo: una voce che affiora nella sua lucida analisi delle fonti

processuali relative al secondo processo contro Pincinella, così come riportate nei *Diarii* di Marin Sanudo (1496-1533).

Ma chi è davvero la donna al centro della scena?

Essa nasce dalla tensione tra le parole contemporanee di Muraro e quelle, in volgare cinquecentesco, di Pincinella. È questa donna, completamente immersa nella partitura di suoni, immagini e presenze, a interrogare un passato che sembra non essersi mai concluso e che, anzi, continua a riguardare ciascuno di noi.

Prende forma così un *presente poetico* che, nella riflessione di Giuseppina Turra, appare come l'unico spazio capace di custodire la potenza pacificatrice del linguaggio nei corpi.

"Esiste un legame tra sogno e stregoneria. E un legame esiste anche nella profonda analogia tra il gioco e il sogno, perché nell'una come nell'altra situazione si fanno esperienze straordinarie, si usa, si consuma, senza che l'ordine delle cose ne sia alterato, alla fine tutto ritorna come prima." (Luisa Muraro)

Si ringraziano Luisa Muraro e la Libreria delle donne di Milano, il Centro Documentazione e Informazione Salute di Genere di Brescia, la Fondazione San Giorgio ONLUS, Bernardetta Giordano, Luisa Pigozzi, Pietro Mazzoldi e Mariasole Dell'Aversana, Alessandra Brembati, Valerio Del Giudice, Marino Bellicini e la Parrocchia Maria Madre della Chiesa del Q.re Casazza (Bs) per l'utilizzo del Teatro, i musicisti Marta Pluda, Vittoria Izzo, Stefano Onorati, Federico Casagrande, Nicola Ziliani, Francesco Turrise, Miza Mucciarelli per la maquette, Anna Compagnoni per la ricerca musicale sul '500, Annalisa Voltolini per la consulenza scientifica, Carlotta Viscovo per essere stata prima spettatrice.